

ORDINE DEL GIORNO n. 816

Il Consiglio regionale

premesso che il territorio di cui all'oggetto rappresenta un'area omogenea, in virtù di una storia comune legata all'appartenenza al Marchesato di Saluzzo e di una economia rurale, che richiama la permanenza dei "margari" che dalla montagna si spostavano verso le zone pianeggianti nel periodo invernale e le massicce produzioni locali, soprattutto di frutta, formaggi e lavorazioni dolciarie, oltre a un'importante tradizione di artigianato legato alla lavorazione del legno;

tenuto conto che questo retaggio storico-produttivo comune ha lasciato importanti testimonianze, di cui sono permeati i beni storico-architettonici disseminati sul territorio e il tessuto economico-sociale attuale;

considerato che attorno all'antica capitale del Marchesato di Saluzzo per secoli si è sviluppata una realtà storico-culturale e produttiva di grande eccellenza che ancora oggi può vantare una base economica e culturale di tutto rispetto;

tenuto conto inoltre che la grande vivacità artistica e artigianale legata allo stile "barocco" di cui questa terra è stata punta di diamante, ha arricchito di stucchi, dipinti, mobili, specchiere, i maggiori monumenti pubblici e privati;

appurato che l'area può essere accostata all'immagine di "terra di mezzo", non ancora pienamente in pianura e parzialmente montana o confinante con aree montane, di cui condivide caratteristiche morfologiche e socio-economiche, al contempo con un influsso dominante di Saluzzo dal punto di vista storico-culturale: purtroppo per vari motivi legati soprattutto alla innata operosità e produttività prevalentemente agricola che ha assorbito tutte le risorse umane fino agli anni '90, non si è mai pensato a far conoscere e rivalorizzare l'enorme potenziale culturale-storico presente a fini turistici sviluppando e potenziando parallelamente le eccellenze del territorio;

considerato che l'articolo 61 della Legge Finanziaria 2003 ha istituito il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), modificato poi con la Legge Finanziaria 2003. Tale Fondo è utilizzato, attraverso il Programma attuativo regionale (PAR FSC), per finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché per investimenti pubblici e incentivi, dando in tal modo attuazione al comma 5 dell'articolo 119 della Costituzione;

rilevato che nel Documento Unitario di Programmazione (DUP), principale riferimento programmatico del PAR FSC, strutturato in Assi e Linee Regionali di intervento, tra le priorità relative alla riqualificazione territoriale (punto 4.2) trovano collocazione le progettualità di "restauro dei beni architettonici;"

impegna la Giunta regionale

a valutare, nell'ambito della nuova programmazione dei Fondi PAR FSC, che nel riparto delle risorse destinate alla riqualificazione territoriale sia prevista una specifica linea di finanziamento finalizzata al recupero e rifunzionalizzazione dei seguenti spazi:

- Comune di Murello - Edificio storico della Confraternita di San Giuseppe di proprietà comunale;
- Comune di Villafalletto - Cappella di San Rocco in via Vottignasco;
- Comune di Cardè - Torre Civica Comunale (ex Campanile Chiesa di Santa Caterina);
- Comune di Scarnafigi - Ala comunale;
- Comune di Manta - Fabbricato di chiara tipologia rurale Cascina Aia, di fine settecento e ottocento;
- Comune di Ruffia – Ex Chiesa della Confraternita;
- Comune di Faule - Restauro opere del Santuario Madonna dei Lago;
- Comune di Vottignasco - Fabbricato ex E.C.A. interessante struttura architettonica di chiara fattura rurale contadina;
- Comune di Cavallerleone - Palazzo Balbo - Ferrero, edificio di grande interesse storico architettonico-culturale;
- Comune di Villanova Solare - Complesso edifici comunali, struttura di notevole interesse per quanto riguarda la parte architettonica - strutturale. L'edificio è databile tra il '700 e l'800.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 5 luglio 2016